«La Soprintendenza non boccia Corenno» Il sindaco difende la decisione del ticket

Dervio. Dura reazione di Cassinelli alla nota della minoranza che parlava di illegittimità
«Hanno strumentalizzato le dichiarazioni, la regolamentazione spetta solo al Comune»

DERVIO
FABIO LANDRINI

«La minoranza strumentalizza e mistifica quanto affermato dalla Soprintendenza. Perché, anzi, ci tengo a dirlo: noi stiamo tutelando il borgo». Il sindaco di Dervio **Stefano Cassinelli** si scaglia contro **Davide Vassena**, capogruppo dell'opposizione sulla questione del ticket per entrare a Corenno Plinio, di cui sono stati informati anche i Beni culturali proprio dai consiglieri di minoranza.

«Solo falsità»

«Nulla ho da dichiarare in merito a quanto affermato dalla minoranza relativamente a Corenno – tuona il primo cittadino –. Non replico a cose non vere. Sottolineo solo che l'opposizione stessa ha interpellato, con lettera di cui non abbiamo copia, la Soprintendenza. E che la minoranza ha usato la risposta che è riuscita a ottenere per strumentalizzare il tutto in un comunicato in cui fa dire alla Soprintendenza cose diverse da quelle effettivamente dette. Secondo Vassena la avrebbe bocciato il progetto di Corenno dichiarando che è illegittimo. Ma non è proprio così».

Per questo Cassinelli allega la risposta della Soprintendenza, in cui viene detto che «in merito al "Regolamento per l'individuazione di forme di sostegno del complesso monumentale di Corenno Plinio" e all'accesso a pagamento del Borgo, si precisa che il regolamento stesso non può essere dirsi redatto ai sensi dell'articolo 103 del Codice dei Beni Culturali, come riportato dall'articolo 1, in quanto il borgo di Corenno Plinio non può essere considerato "luogo pubblico della cultura" né "complesso monumentale" per come definiti dal decreto legislativo 42/2004 e nessuna intesa è intercorsa con il ministero della Cultura; la regolamentazione dell'accesso è da riferirsi pertanto a una autonoma decisione dell'Amministrazione comunale e a eventuali altri riferimenti normativi».

Quindi, di fatto, anche se la Soprintendenza non promuove l'iniziativa della giunta derviese, non la boccia nemmeno, sostenendo che il Comune può realizzare questo progetto. «Vassena, invece, ha scritto un comunicato in cui strumentalizza e mistifica quanto affermato dalla Soprintendenza – prosegue Cassinelli –. Mi dispiace che sia stata coinvolta in questo modo, ma chi ne è responsabile ne risponderà».

Muro contro muro

Il sindaco, anzi, ribatte: «Con questo progetto tuteliamo Corenno e utilizziamo i soldi per investire nelle migliorie del borgo». La minoranza, invece, è totalmente contraria: «Il biglietto andrebbe immediatamente soppresso – hanno affermato in una nota –. Eppure il Comune continua a farlo pagare, prevedendo sanzioni per chi non lo fa. Ma non solo: la Soprintendenza rimarca che non risultano autorizzazioni per limitare l'accesso alle aree demaniali: la legge prevede, infatti, che l'accesso a porti e spiagge sia gratuito, mentre a Corenno chi scende per raggiungere il lago (cioè la maggior parte dei turisti) deve pagare un ticket che non potrebbe essere richiesto».

Il sindaco Stefano Cassinelli all'inaugurazione di "Corenno borgo dai mille gradini"

> Con il biglietto noi tuteliamo e valorizziamo il borgo investendo denaro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2022